PASQUA 2005: FRIULI E VENETO

Partenza:	25 marzo 2005	ore 14,15	Km. 1.120
Rientro:	28 marzo 2004	ore 18,00	Km. 2.344
Percorsi:			Km. 1.224

Equipaggio:

Franco
Carla
Charlie

Mezzo:

Elnagh - Marlin 64
Ducato 2800 JTD

COSTI

Gasolio:

Litri 56,338 (euro 60,00 - 1,065/litro a Mestre sulla A4 Milano-Venezia)
Litri 42,174 (euro 45,00 - 1,067/litro ad Aurino (PD) sulla A4 Venezia-Milano)
Litri 32,446 (euro 34,62 - 1,067/litro a Stradella A21 Piacenza-Torino)

Totale	**Euro:**	**130,95**

Autostrada andata:

Santena - Piacenza	Euro: 8,40
Piacenza-Brescia	Euro: 3,60
Brescia-Trieste Lisert	Euro: 13,70
Totale	**Euro: 25,70**

Autostrada ritorno:

Mestre-Padova	Euro: 3,50
Verona-Brescia	Euro: 4,50
Brescia-Piacenza	Euro: 3,60
Piacenza-Santena	Euro: 8,40
Totale	**Euro: 20,00**
Totale autostrada:	**Euro: 45,70**

Aree di sosta:

Aquileia (UD): sosta, scarico e carico	Euro 5,00
Padova: sosta, scarico e carico	Euro 12,00
Totale	**Euro 17,00**

TOTALE COSTI ……: Euro 193,00

VENERDI', 25 marzo

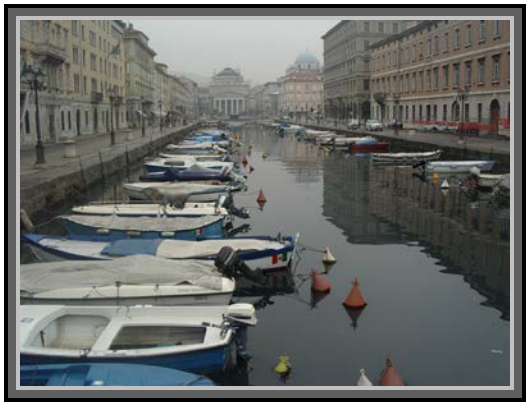
Al mattino è stata completata la preparazione del nostro Marlin 64 con il riempimento del solo serbatoio principale dell'acqua e con le scorte alimentari nostre e di Charlie. Il pieno di gasolio è stato fatto mercoledì andando da Grosso a Genola per la sostituzione della batteria dei servizi, difettosa e ancora in garanzia.

Alle 14,15 finalmente la partenza per la seconda uscita in camper. Questa volta, a differenza della prima, non era solo Charlie tranquillo ma anche noi.

Meta del viaggio Trieste dove pensavamo di arrivare la mattina di sabato, invece l'abbiamo raggiunta la sera stessa di venerdì verso le 20,30 dopo una sola sosta per il gasolio ed il solito rallentamento (per fortuna senza coda ferma) nei pressi di Mestre.

Consumata la cena, siamo usciti a fare una passeggiata per vedere di sera Piazza Unità d'Italia. Purtroppo la serata non era delle migliori, molta umidità e tanta nebbia che in ogni caso non ci ha impedito di constatare la bellezza e la vastità della piazza.
Rientro in camper passeggiando in riva al mare e poi a dormire.

Km. percorsi oggi 546.



SABATO, 26 marzo

Sveglia alle sette, passeggiata con Charlie, colazione e partenza per spostare il camper dal parcheggio, che dalle otto fino alla sera sarebbe stato a pagamento, all'area attrezzata di Via Von Bruck posta a due chilometri di distanza e ricavata al coperto della strada sopraelevata.
I gestori si sono dimostrati gentilissimi, dandoci importanti indicazioni e la pianta turistica di Trieste.
Abbiamo lasciato l'area a piedi, non pioveva ed abbiamo preso un solo ombrello. Naturalmente dopo poco è iniziato a piovere e l'edicolante, dal quale abbiamo acquistato i biglietti per l'autobus, ci ha voluto dare un'ombrello.
Con il 16 siamo arrivati vicino al centro.
Siamo ritornati nella Piazza Unità D'Italia, abbiamo scattato alcune foto ma la luce era veramente penosa.

Quasi sempre con Charlie in braccio sotto l'ombrello abbiamo raggiunto la chiesa ed il castello di San Giusto (patrono della città) salendo una grande scalinata e percorrendo una stradina tutta in ripida salita.

Sul piazzale sono visibili resti romani, la chiesa ed il castello. Da lì, con giornate di tempo migliore si vede la città sottostante.

Ritornati in centro si è acquistato il rinomato prosciutto cotto caldo tagliato a mano. Quando lo abbiamo assaggiato ci è sembrato abbastanza normale con la differenza che essendo tagliato grossolanamente si sente maggiormente il sapore, in ogni caso andrebbe gustato caldo in un panino.
(chi invece lo ha apprezzato moltissimo, anche freddo, è stato Charlie il giorno dopo quando, lasciato un attimo incustodito il prosciutto sul tavolo, se ne è divorato un pezzo in un batter d'occhio).

Con l'autobus n. 8 che percorre le Rive di Trieste siamo rientrati in camper dopo aver restituito l'ombrello all'edicolante di Via Schiapparelli.

Abbiamo pranzato, fatto lo scarico ed il carico acqua (tutto gratuito come la sosta - è permesso sostare max. 72 ore) e siamo partiti in direzione Basovizza (TS), a circa 50 Km., per vedere l'omonima foiba.

A parte il fatto che diluviava e che c'era la nebbia, la foiba è stata deludente: praticamente una grossa lapide ricopre quella che un tempo era l'apertura naturale del

terreno (foiba) con a fianco una descrizione dei ritrovamenti all'interno della voragine d'origine carsica. Qualche stele di marmo a ricordo degli eccidi per mano dei "titini".
Probabilmente al tempo anche il luogo era diverso, il fatto che sia in un punto lontano dall'abitato fa pensare che sia stato lontano da occhi e orecchie indiscrete e non facile da raggiungere come lo è oggi.

Siamo ripartiti infreddoliti da Basovizza con destinazione il comune di Sgonico(TS) per visitare la Grotta Gigante dove, per rendere l'idea della grandezza, al suo interno può essere comodamente sistemato il Duomo di Milano.
Ci siamo presentati alla biglietteria con Charlie in braccio, anzi all'interno della sua sacca, abbiamo chiesto due biglietti e stavano per darceli quando Carla, per scrupolo ha

chiesto se Charlie poteva entrare. La loro risposta è stata negativa anche dopo aver assicurato che sarebbe stato in braccio. Però ci davano i biglietti (7,5 euro a testa) e poi la guida ci impediva l'entrata. Bravo Charlie ci hai fatto risparmiare 30.000 lire.
Dire che i due bigliettai (un uomo e una ragazza) sono due stronzi è dire poco.
Le visite alle grotte non meriteranno più la nostra attenzione.

Abbiamo quindi deciso di lasciare quei posti, purtroppo non è stato possibile apprezzare la bellezza soprattutto del centro di Trieste od il tragitto in tram da Piazza Oberdan a Trieste fino ad Opicina.

La nuova meta è Aquileia (UD), città d'origine romana al tempo molto grande e molto importante per il commercio grazie al suo porto fluviale.
Ci arriviamo verso le 17,30 dopo aver percorso 94 Km. di strada normale e ci siamo sistemati nell'area attrezzata che si trova in Via Grandi, all'uscita della città sulla strada per Grado.
L'area è a pagamento, il biglietto lo abbiamo acquistato in una tabaccheria sulla strada principale verso il centro, il costo è 5 euro compreso lo scarico ed il carico acqua.
Con la corrente elettrica siamo completamente autonomi in quanto con il nostro pannello solare, pur non essendoci il sole, le batterie sono sempre al massimo.
Passeggiata prima della cena e acquisto braccialetti per tutti (Carla, Mara, Enrico).
Cena, scala 40 e pernottamento.

Km. percorsi oggi 92.

DOMENICA, 27 marzo

Alle sette mi sono alzato, uscita con Charlie poi colazione.

Tutti e tre siamo andati a vedere gli scavi che hanno riportato alla luce il porto fluviale di Aquileia romana, il tempo non era bello però almeno non pioveva.
Successivamente visita al piccolo cimitero dove riposano alcuni caduti nella zona durante la prima Guerra Mondiale.
Di ritorno al camper, abbiano fatto una breve visita ad un altro sito romano dove sono stati riportati alla luce resti di abitazioni civili nei quali sono ancora ben visibili i pavimenti delle stanze.
Nella tarda mattinata dopo aver svolto le operazioni di carico e scarico acqua siamo partiti alla volta di Grado (GO) piacevole stazione balneare che si trova in una laguna.
Si arriva a Grado percorrendo un lunghissimo lembo di terra sul quale c'è la strada, ad un certo punto c'è un ponte girevole che, al bisogno, interrompe la strada per far passare dei natanti di una certa grandezza, tipo vaporetti.
A Grado ci siamo sistemati sull'isola della Schiusa sulla Riva S. Andrea, ai bordo della laguna anche qui in compagnia di numerosi camper.
Ha fatto la sua comparsa il sole.

Prima di pranzo lunga passeggiata ai bordi dell'acqua dove sono ormeggiate numerosissime barche di pescatori.

Consumato il pranzo, complimenti vivissimi alla cuoca per l'eccezionale pasta alla carbonara, siamo partiti alla volta di Padova per sistemarci nell'area attrezzata di Prato della Valle ex foro boario. In zona ci ha ci ha condotto brillantemente Tom (il navigatore) purtroppo solo in zona in quanto non conoscevamo il nome della via da richiedere. Nel pezzetto che ho fatto senza l'assistenza di Tom ho dovuto compiere un'azzardata inversione di marcia in mezzo alle vetture che mi venivano incontro, quelle che mi seguivano e con tutti i turisti intorno al camper. Appena fatta l'inversione abbiamo visto davanti a noi una distesa di camper e abbiamo tirato un bel sospiro di sollievo.
Siamo arrivati intorno alle 16 ed eravamo a cinque minuti dal centro in mezzo ad una marea di camper.

Per andare a vedere la basilica di S. Antonio da Padova, portoghese nato a Lisbona, si passa davanti alla Basilica di Santa Giustina, si attraversa una piazza/giardino immensa (Giardinetto del Moraro) attraversata da un canale d'acqua e da questa si vede l'immensa costruzione del Santo.
Siamo entrati per una veloce visita alternandoci perché Charlie non poteva entrare.
Lunga passeggiata nella piazza/giardino nell'interno della quale ci sono numerose statue, ponti sul canale e soprattutto il contorno fatto di palazzi d'epoca ricorda vagamente piazza del Campo a Siena delle quali ce ne vogliono diverse per raggiungere le dimensioni di questa piazza/giardino. Qualcuno affermava che questa è la piazza più grande d'Europa.
Rientro al camper poco prima delle 19 dove abbiamo deciso di non muoverci fino all'indomani mattina. Cena, passeggiata sui luoghi già visti al pomeriggio e pernottamento in compagnia di qualche centinaio di camper.

Km. percorsi oggi 185.

LUNEDI, 28 marzo

Alle 7 giù dal letto, solite operazioni del mattino e, vista la comodità, scarico delle acque grigie.
All'uscita dell'area la sbarra è abbassata, significa che dobbiamo pagare il parcheggio.
12 euro che potevamo non pagare se fossimo usciti mezz'ora prima infatti il periodo di pagamento inizia alle 7,30. Evidentemente il giorno di Pasqua, quando siamo entrati, era gratuito.
La metà di oggi è il ritorno a casa senza però aver fatto sosta a Verona.
Nell'uscire da Padova Tom ci ha abbandonato e così ci siamo ritrovati a percorrere lo stretto centro storico di Padova con il camper che passava miracolosamente tra lo stupore di un passante al quale abbiamo chiesto informazioni per uscire da quel casino di viuzze, in certi tratti siamo passati solo perché gli specchietti del Ducato sono posti più in alto di quelli delle vetture.
Anche Charlie ha capito il momento di difficoltà nel quale ci trovavamo: infatti altre volte, sia prima sia dopo questo episodio, quando ci è capitato di fermarsi a chiedere informazioni, si è sempre messo ad abbaiare alla persona estranea, ma questa volta è stato completamente zitto.
E andata bene, forse perché eravamo nella città del Santo.

Percorrendo strade normali per 96 Km. in mezzo alla nebbia siamo arrivati a Verona. Abbiamo lasciato il camper in Lungo Adige Capuleti angolo con Via Montecchi nei pressi (100 metri) dalla tomba di Giulietta.
Passeggiata verso il centro: Piazza Bra, l'Arena, piazza delle Erbe (acquisto grembiule per Mara e immancabile braccialetto per Carla), piazza dei Signori, casa di Giulietta Capuleti Via Cappello 23 con lo scempio delle scritte lasciate dai cretini fin sopra i cestini dei rifiuti e lo schifo di migliaia di cicles appiccicati alla parete della casa lasciati sempre dai cretini di cui sopra. Meglio lasciar perdere ed evitare visite a questi luoghi per imbecilli.

Poco dopo le 14, dopo aver pranzato, si parte per il rientro a casa dove si giunge viaggiando tranquilli alle 18 e aver percorso 303 Km. In totale i Km. percorsi saranno 1224.
Peccato che la giornata di sabato ci abbia impedito di apprezzare maggiormente Trieste, altrimenti sarebbe stato perfetto.
La sera e la mattina faceva abbastanza freddo però, con la stufa, in pochi minuti scaldavamo il camper.

Charlie, che vuole sempre andare fuori, sarà stato senz'altro bene perché domenica e lunedì ha sempre trotterellato e fatto numerose amicizie con altri cani.
Per Charlie il momento più brutto è stato, senza dubbio, quando Carla è entrata nella Basilica di S. Antonio, scomparsa tra un mare di gente.
Era disperato, la cercava in mezzo a tutta quella gente tirando nella direzione dell'entrata nella quale era andata Carla.
Una barboncina bianca ha rivolto a Charlie numerose attenzioni ma lui neanche la considerava, continuava a tirare nella solita direzione con l'intenzione di entrare nella Basilica. Su quel piazzale ha lasciato buona parte delle unghie.

Km. percorsi oggi 399.